



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 28 del 30.01.2012

Del Registro Generale n. 289 del 13 FEB. 2012

OGGETTO: GESCO AMBIENTE SCARL
SERVIZIO DI CONFERIMENTO DI RIFIUTI ORGANICI E RIFIUTI VEGETALI
IMPEGNO DI SPESA - LOTTO CIG Z330374FF3.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art.163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n. 415 del 22/09/2011 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori ;

Visto la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1 del 03/01/2012 di proroga dei PEG ai Responsabili dei servizi e dei settori fino al 31/03/2012.

Visto il D. Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

- che le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione dei sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire presso gli impianti finali.
- che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa per la raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, prevedendo inoltre pesanti sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- che, a questo fine, con delibera di C.C. n. 102 del 25/10/2005 è stato approvato il regolamento comunale servizio integrato gestione rifiuti e conseguentemente con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06 è stato approvato il Piano di raccolta e relativi allegati predisposto dal Settore IV - Servizio Ecologia dell'Ente, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi del 35% di raccolta differenziata sul territorio comunale, così come disposto dal D.Lgvo 22/97 così come modificato dal D.Lgvo 152 del 03 aprile 2006.
- che, al fine di consentire la ordinata attivazione delle attività previste nel Piano di raccolta, approvato con Delibera di G.C. n. 69 del 20/02/06 e per il raggiungimento degli obiettivi suddetti, con provvedimento sindacale n. 138 del 24/10/06, è stato introdotto sul territorio comunale il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche", nella quale sono stabilite le specifiche disposizioni per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, sia per la fase dell'esposizione su strada dei contenitori nei giorni di raccolta predeterminati, che per la collocazione dei contenitori all'interno degli stabili, dopo gli svuotamenti;
- che dopo l'avviata campagna di informazione e sensibilizzazione per la riduzione del rifiuto come principio generale e l'informazione sul progetto territoriale di raccolta differenziata dei rifiuti, si è passato alla fase operativa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati affidata alla ditta SARIM SRL con sede legale in Salerno – Corso Vittorio Emanuele 171 e sede operativa presso l'ex macello comunale in Capaccio Scalo;
- che con nota prot. n. 40431 del 24/10/2006, indirizzata al Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania con sede in Napoli, si comunica l'inizio delle attività consistenti nell'attuazione del piano di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati mediante l'attivazione del servizio di raccolta differenziata del tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche" sul territorio comunale, si chiedeva l'autorizzazione al conferimento della frazione organica presso impianti finali di trattamento di tali rifiuti a partire dal 30/10/2006.
- che con Ordinanza n. 3479, la Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmetteva a tutti i Comuni della Regione Campania, le ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della Regione Campania;
- che in attesa della elaborazione dei nuovi Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti, competenza trasferita dalle più recenti norme nazionali e regionali in materia, è stato necessario trovare varie soluzioni alternative per il conferimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata;
- che la GESCO Ambiente, con nota pervenuta al prot. generale al n. 11060 del 11/03/2010, comunicava la propria disponibilità a ricevere la frazione organica CER 200108, prodotta

dal Comune di Capaccio;

- che la GESCO Ambiente, trasmetteva via e-mail lo schema di contratto disciplinante il servizio di conferimento dei rifiuti biodegradabili prot. n. 54 del 10/02/2010;
- che con determina n. 203 del 29/04/2010, è stata approvato lo schema di contratto che disciplina le attività di conferimento della frazione organica CER 200108, ed i rifiuti vegetali provenienti da potature di piante e prati CER 200201, prodotti sul territorio comunale
- che, per l'anno in corso, per far fronte alle esigenze di questo servizio relativamente alle prime spese di conferimento della frazione organica e dei rifiuti vegetali da farsi presso l'impianto GESCO Ambiente, occorre procedere ad impegnare la somma presuntiva di € 100.000,00 con riserva di impegnare successivamente e in caso di necessità un'ulteriore somma sull'intervento di competenza.

Visto la nota prot. n. SA/OUT/2011/1100, della società provinciale ECOAMBIENTE SALERNO SPA, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 28/12/2011 al n. 46504, comunicava quanto segue:

- *in data 30/11/2011, con verbale n. 9/2011, il C.A. della scrivente società provinciale "Ecoambiente Salerno Spa", ha pprovato l'elaborazione dei costi di trattamento, smaltimento e recupero dei (RUI) rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Comuni della Provincia di Salerno per l'anno 2012 e conferiti presso l'impianto STIR di Battipaglia, in ossequio alle disposizioni normative previste dall'art. 11, comma 5-bis della legge 26/2010.*
- *in data 31/12/2011, la Provincia di Salerno, anche tramite della Società provinciale, per gli effetti del D.Ls n. 195/09, convertito nella legge n.26/2010, del D.L. n. 196/2010, convertito nella legge n.1/2011, nonchè della L.R. Campania n.4/2007 smi, sarebbe dovuta subentrare, nella gestione dei servizi attinenti I RSU, ai Comuni ai Consorzi di Bacino e alle relative articolazioni societarie.*
- *In data 23/12/2011 il Governo ha approvato il Decreto Milleproroghe, con il quale sono prorogati al 31/12/2012 I poteri dei Comuni della Regione Campania in materia I gestione dei RSU;*

Visto la disponibilità economica sull'intervento n. 1090503.16 del Bilancio Esercizio Finanziario 2012 in corso di formazione;

Ritenuto pertanto di impegnare allo scopo la somma presuntiva di € 100.000,00 IVA compresa come per legge, con riserva di impegnare successivamente in caso di necessità un'ulteriore somma disponibile sull'intervento di competenza

Visto l'Ordinanza Sindacale n. 138 del 24/10/06;

Visto l'Ordinanza Sindacale n. 140 del 27/10/06;

Visto l'art. 73 dello statuto vigente;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto gli atti summenzionati;

Visto le leggi vigenti in materia ambientale;

Visto il Piano di raccolta e relativi allegati, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 69/06, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione che qui si intende integralmente riportata;
2. Di impegnare, come impegna, per i motivi citati in premessa, la somma presuntiva di € 100.000,00 necessaria per le attività di conferimento presso l'impianto GESCO AMBIENTE SCRL della frazione organica CER 200108, ed i rifiuti vegetali provenienti da potature di piante e prati CER 200201 prodotti sul territorio comunale.
3. Di fare gravare la spesa sull'intervento n. 1090503.16 del Bilancio E. F. 2012 in corso di formazione;
4. La presente determinazione, comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al responsabile del servizio Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità e copertura finanziaria di cui all'art. 183 del D.L. 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta autorizzazione.

A/R

Il Responsabile del Settore
ing. Carmine GRECO





**RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 09-02-2012

prot. 4032

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta la pubblicizzazione dal _____ al _____

113 FEB. 2012

IL RESPONSABILE